

**Kollant S.r.l.**

Revisione n. 4

Data revisione 28/04/2021

Stampata il 28/04/2021

Pagina n. 1/16

Sostituisce la revisione:3 (Stampata il: 05/06/2018)

**8219109 - METEOR**

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

**1.1. Identificatore del prodotto**

Codice: **8219109**  
Denominazione: **METEOR**  
Nome chimico e sinonimi: **AD180115, AD180116, AD180117, AD210103 (Deltametrina).**

**1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**Descrizione/Utilizzo **Insetticida in sospensione concentrata.**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	-	-	✓
Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	-	✓	-

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Ragione Sociale: **Kollant S.r.l.**  
Indirizzo: **Via C. Colombo, 7/7A**  
Località e Stato: **30030 Vigonovo (VE)**  
**Italia**  
tel. **+39 049 9983000**  
fax **+39 049 9983005**

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza

**info@kollant.it****1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a

**CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"**  
**Dip. Emergenza e Accettazione DEA: 06-68593726**  
**Az. Osp. Univ. Foggia: 800183459**  
**Az. Osp. "A. Cardarelli": 081-5453333**  
**CAV Policlinico "Umberto I": 06-49978000**  
**CAV Policlinico "A. Gemelli": 06-3054343**  
**Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica: 055-7947819**  
**CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 0382-24444**  
**Osp. Niguarda Ca' Granda: 02-66101029**  
**Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII: 800883300**  
**Azienda Ospedaliera Integrata Verona: 800011858**

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.



Kollant S.r.l.

Revisione n. 4

Data revisione 28/04/2021

8219109 - METEOR

Stampata il 28/04/2021

Pagina n. 2/16

Sostituisce la revisione:3 (Stampata il: 05/06/2018)

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

**H410** Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
**EUH401** Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.  
**EUH208** Contiene: 1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE  
Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

**P102** Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
**P270** Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.  
**P273** Non disperdere nell'ambiente.  
**P391** Raccogliere il materiale fuoriuscito.  
**P401** Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.  
**P501** Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

## 2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

**Kollant S.r.l.**

Revisione n. 4

Data revisione 28/04/2021

Stampata il 28/04/2021

Pagina n. 3/16

Sostituisce la revisione:3 (Stampata il: 05/06/2018)

**8219109 - METEOR**

### 3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>2,4,6-TRIS(1-FENILETIL)POLIOSSITILENATO FOSFATO</b>		
CAS 90093-37-1	$1 \leq x < 5$	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE 618-446-5		
INDEX -		
<b>DELTAMETRINA</b>		
CAS 52918-63-5	$1 \leq x < 2,5$	Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H331, Aquatic Acute 1 H400 M=1000000, Aquatic Chronic 1 H410 M=1000000
CE 258-256-6		
INDEX 607-319-00-X		
<b>1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE</b>		
CAS 2634-33-5	$0 \leq x < 0,05$	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10
CE 220-120-9		
INDEX 613-088-00-6		
Nr. Reg. 01-2120761540-60-XXXX		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi: blocca la trasmissione nervosa iperstimolando pre-postsinapticamente le terminazioni neuronali.

Particolare sensibilità da parte di pazienti allergici e asmatici, nonché dei bambini.

Sintomi a carico del SNC: tremori, convulsioni, atassia; irritazione delle vie aeree: rinorea, tosse, broncospasmo e dispnea.

Reazioni allergiche scatenanti: ipertermia, sudorazione, edemi cutanei, collasso vascolare periferico.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Terapia sintomatica e di rianimazione.

Consultare un Centro antiveneni.



Kollant S.r.l.

Revisione n. 4

Data revisione 28/04/2021

8219109 - METEOR

Stampata il 28/04/2021

Pagina n. 4/16

Sostituisce la revisione:3 (Stampata il: 05/06/2018)

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

#### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

#### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La decomposizione termica o la combustione possono causare la liberazione di fumi tossici di SO<sub>x</sub>, NO<sub>x</sub>, PO<sub>x</sub> e HBr ed altre sostanze in caso di incompleta decomposizione.

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non



Kollant S.r.l.

Revisione n. 4

Data revisione 28/04/2021

Stampata il 28/04/2021

Pagina n. 5/16

Sostituisce la revisione:3 (Stampata il: 05/06/2018)

8219109 - METEOR

mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

## 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

## 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

# SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

## 8.1. Parametri di controllo

### 1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,00403	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,000403	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,0499	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,00499	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,0011	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1,03	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,003	mg/kg

### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione				1,2 mg/m3				6,18 mg/m3
Dermica				0,345 mg/kg bw/d			0,966 mg/kg bw/d	

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

## 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**Kollant S.r.l.**

Revisione n. 4

Data revisione 28/04/2021

Stampata il 28/04/2021

Pagina n. 6/16

Sostituisce la revisione:3 (Stampata il: 05/06/2018)

**8219109 - METEOR****PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	liquido pastoso
Colore	bianco
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	6,5 ± 1
Punto di fusione o di congelamento	Non applicabile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	non applicabile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	1035 g/L ± 10 g/L
Solubilità	miscibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	> 600 °C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	500 cP min. @ 20 °C
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante



Kollant S.r.l.

Revisione n. 4

Data revisione 28/04/2021

Stampata il 28/04/2021

Pagina n. 7/16

Sostituisce la revisione:3 (Stampata il: 05/06/2018)

**8219109 - METEOR**

## 9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 0  
VOC (carbonio volatile) : 0

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

### 10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materiali ossidanti, acidi e metalli.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica o la combustione possono causare la liberazione di fumi tossici e pericolosi contenenti COx, SOx, NOx, CN- e altre sostanze in caso di incompleta decomposizione.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili



Kollant S.r.l.

Revisione n. 4

Data revisione 28/04/2021

Stampata il 28/04/2021

Pagina n. 8/16

Sostituisce la revisione:3 (Stampata il: 05/06/2018)

**8219109 - METEOR**

#### TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela: n.d.  
ATE (Orale, ratto femmina) della miscela: 5000 mg/kg [OECD 423]  
ATE (Cutanea, ratto) della miscela: > 2000 mg/kg [OECD 402]

#### DELTAMETRINA

LD50 (Orale) 87 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Ratto

LC50 (Inalazione) 0,4 mg/L/4 h Ratto (polveri/nebbie)

#### 2,4,6-TRIS(1-FENILETIL)POLIOSSIETILENATO FOSFATO

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg Ratto

#### 1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

LD50 (Orale) 670 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Coniglio

#### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non classificato (Il prodotto è stato testato, in accordo con la linea guida OECD 404, sui conigli bianchi; poiché non si sono manifestati effetti significativi di irritazione dermale, il prodotto è stato classificato come non irritante per la pelle).

#### 2,4,6-TRIS(1-FENILETIL)POLIOSSIETILENATO FOSFATO

Provoca irritazione cutanea (su coniglio).

#### DELTAMETRINA

Non irritante sulla base di studi in vivo su coniglio.

#### 1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Secondo uno studio condotto sui conigli il BIT può essere classificato come moderatamente irritante per la pelle.

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non classificato (Il prodotto è stato testato, secondo la linea guida OECD 405, su conigli bianchi; poiché non si sono verificati effetti di irritazione oculare significativi, il prodotto è stato classificato come non irritante per gli occhi).





**Kollant S.r.l.**

Revisione n. 4

Data revisione 28/04/2021

**8219109 - METEOR**

Stampata il 28/04/2021

Pagina n. 9/16

Sostituisce la revisione:3 (Stampata il: 05/06/2018)

#### 2,4,6-TRIS(1-FENILETIL)POLIOSSIETILENATO FOSFATO

Provoca grave irritazione oculare (su coniglio).

#### DELTAMETRINA

Non irritante sulla base di studi in vivo su coniglio.

#### 1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Uno studio su conigli ha classificato il composto come grave irritante per gli occhi.

#### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

#### 1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Moderatamente sensibilizzante in un test di massimizzazione su cavia e non sensibilizzante in un test di Buehler. Risultati dei test sui linfonodi locali disponibili in letteratura sostengono la classificazione di BIT come sensibilizzante cutaneo moderato (EC3 2,3%). Nel contesto degli usi professionali, il benzisotiazolinone (BIT) è un allergene di contatto ben documentato.

#### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

#### DELTAMETRINA

La sostanza non ha mostrato effetti mutagenici in diversi studi in vitro.

#### 1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

E' risultato essere clastogenico nelle cellule di mammifero in vitro, non mutageno in vitro, non clastogenico e non dannoso per il DNA in vivo.

#### CANCEROGENICITÀ

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

#### DELTAMETRINA

La sostanza non ha mostrato effetti cancerogeni negli studi effettuati su topi e ratti. In entrambe le specie il sistema nervoso è risultato l'organo bersaglio. Il fegato è risultato un ulteriore organo bersaglio per il ratto.

#### 1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Sulla base delle proprie caratteristiche, è improbabile che BIT abbia un potenziale cancerogeno.

#### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo



Kollant S.r.l.

Revisione n. 4

Data revisione 28/04/2021

8219109 - METEOR

Stampata il 28/04/2021

Pagina n. 10/16

Sostituisce la revisione:3 (Stampata il: 05/06/2018)

#### DELTAMETRINA

la tossicità per la riproduzione è stata valutata in uno studio su ratti a due generazioni.

Non sono stati osservati effetti sulle prestazioni di accoppiamento o sulla fertilità.

Segni clinici riconducibili ad effetti neurotossici, ridotta crescita e cambiamenti istopatologici (erosioni gastriche) sono stati osservati nei ratti adulti.

Nella prole sono state osservate riduzioni del peso corporeo, aumento della mortalità (generazione F1) e indice di lattazione ridotto (generazione F1) a dosi tossiche materne.

La NOAEL (per genitori e figli) è di 4,2 mg/kg/giorno (studio a due generazioni su ratto).

#### 1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Gli studi sui ratti condotti finora non hanno indicato un potenziale reprotossico (tossicità fetale e teratogenicità) nell'intervallo di dosaggio materno-tossico.

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

#### 1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

A temperatura ambiente, l'esposizione ai vapori è minima a causa della bassa volatilità.

È improbabile che una singola esposizione sia pericolosa.

Le nebbie possono causare gravi irritazioni alle vie respiratorie superiori (naso e gola) e ai polmoni.

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

#### DELTAMETRINA

LOAEL (dermico, ratto/coniglio, 90 giorni) 100 mg/kg di peso corporeo/giorno 21 giorni.

LOAEC (inalazione, ratto, polvere/nebbia/fumi, 90 giorni) 0,003 14 giorni.

NOAEL (orale, ratto, 90 giorni) 1 mg/kg di peso corporeo/giorno.

NOAEL (dermico, ratto/coniglio, 90 giorni) 1000 mg/kg di peso corporeo/giorno 21 giorni.

Ulteriori indicazioni Effetti clinici di neurotossicità sono risultati in studi in ratti e cani.

Riduzione dell'aumento di peso corporeo alle alte dosi testate.

#### 1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Uno studio di 90 giorni su cani a cui sono state somministrate capsule di gelatina con diverse dosi di BIT (corrispondenti a 5, 20 o 50 mg di BIT/kg di peso corporeo al giorno) ha rivelato irritazioni nel tratto gastrointestinale (vomito, diarrea), lievi cambiamenti funzionali del fegato e un lieve aumento del peso del fegato, ma nessun cambiamento patologico negli organi.

Il LOAEL è stato fissato a 50 e il NOAEL a 5 mg per kg di peso corporeo al giorno.

#### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non classificato.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

**8219109 - METEOR****12.1. Tossicità**

Tossicità per pesci:

CL50 (Danio rerio) = 0,94 mg/L  
NOEC (Danio rerio) = 0,41 mg/L

Tossicità per i crostacei:

EC50 = 5,1 µg/L  
NOEC = 660 ng/L

Tossicità per le alghe:

EC50 tasso di crescita = 6,36 mg/L  
EC50 resa = 1,65 mg/L

Tossicità per organismi terrestri:

Apis mellifera L.(orale): DL50 > 100 µg/ape  
Apis mellifera L.(contatto): DL50 = 9.10 µg/ape.

Ulteriori indicazioni:

la sostanza ha mostrato un effetto negativo su *A. rhopalosiphi* a concentrazioni superiori del 1,3 L/ha immediatamente dopo l'applicazione, mentre non è stato osservato alcun effetto significativo sulla capacità riproduttiva.

Il prodotto ha mostrato un effetto negativo sulla sopravvivenza del *Typhlodromus pyri* a tutte le concentrazioni testate immediatamente dopo l'applicazione e 7 giorni dopo l'applicazione.

**DELTAMETRINA**

LC50 - Pesci	0,00026 mg/l/96h <i>Oncorhynchus mykiss</i>
EC50 - Crostacei	3E-07 mg/l/48h <i>Gammarus fasciatus</i>
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 0,47 mg/l/72h <i>Chlorella vulgaris</i>
NOEC Cronica Pesci	1,7E-05 mg/l <i>Pimephales promelas</i>
NOEC Cronica Crostacei	4,1E-06 mg/l <i>Daphnia magna</i>

**2,4,6-TRIS(1-FENILETIL)POLIOSSITILENATO FOSFATO**

LC50 - Pesci	> 10 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	> 10 mg/l/48h

**1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE**

LC50 - Pesci	2,15 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	2,94 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,11 mg/l/72h
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,0403 mg/l

**12.2. Persistenza e degradabilità****DELTAMETRINA**

DT50 (suolo) < 23 giorni  
DT50 (fotolisi) = 9 giorni  
DT50 (aerobica) = 21-25 giorni  
DT50 (anaerobica) = 31-36 giorni

**DELTAMETRINA**

NON rapidamente degradabile



Kollant S.r.l.

Revisione n. 4

Data revisione 28/04/2021

8219109 - METEOR

Stampata il 28/04/2021

Pagina n. 12/16

Sostituisce la revisione:3 (Stampata il: 05/06/2018)

2,4,6-TRIS(1-FENILETIL)POLIOSSITILENATO FOSFATO

Rapidamente degradabile

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Inerentemente degradabile

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

DELTAMETRINA

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 4,59

BCF 483 (stimato)

### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Questa miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII.

Questa miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII.

### 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, 3082

IATA:

ADR / RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità  $\leq$  5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.

IMDG: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità  $\leq$  5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.



Kollant S.r.l.

Revisione n. 4

Data revisione 28/04/2021

Stampata il 28/04/2021

Pagina n. 13/16

Sostituisce la revisione:3 (Stampata il: 05/06/2018)

**8219109 - METEOR**

IATA: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità  $\leq$  5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (DELTAMETRINA)  
IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (DELTAMETHRIN)  
IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (DELTAMETHRIN)

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9  
IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9  
IATA: Classe: 9 Etichetta: 9



#### 14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, III  
IATA:

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente  
IMDG: Marine Pollutant  
IATA: Pericoloso per l'Ambiente



#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 90	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
IMDG:	Disposizione speciale: - EMS: F-A, S-F	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Pass.:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Disposizione speciale:	A97, A158	



Kollant S.r.l.

Revisione n. 4

Data revisione 28/04/2021

Stampata il 28/04/2021

Pagina n. 14/16

Sostituisce la revisione:3 (Stampata il: 05/06/2018)

8219109 - METEOR

#### 14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

##### Prodotto

Punto 3

##### Sostanze contenute

Punto 75 1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE  
Nr. Reg.: 01-2120761540-60-XXXX

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

##### Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

##### Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

##### Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

##### Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

##### Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

##### Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili



Kollant S.r.l.

Revisione n. 4

Data revisione 28/04/2021

Stampata il 28/04/2021

Pagina n. 15/16

Sostituisce la revisione:3 (Stampata il: 05/06/2018)

8219109 - METEOR

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

## SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Acute Tox. 3</b>	Tossicità acuta, categoria 3
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>Skin Sens. 1</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
<b>Aquatic Acute 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
<b>H301</b>	Tossico se ingerito.
<b>H331</b>	Tossico se inalato.
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>EUH401</b>	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine



**Kollant S.r.l.**

Revisione n. 4

Data revisione 28/04/2021

**8219109 - METEOR**

Stampata il 28/04/2021

Pagina n. 16/16

Sostituisce la revisione:3 (Stampata il: 05/06/2018)

- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
  17. Regolamento (UE) 2019/1148
  18. Regolamento (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utente:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE**

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16.